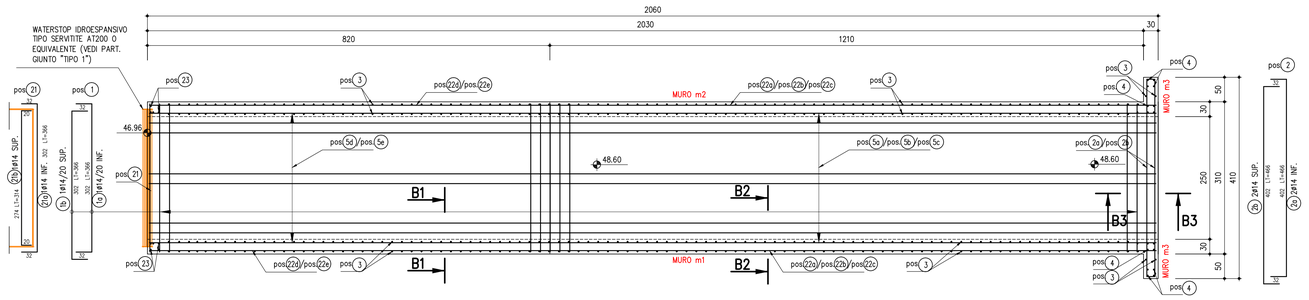
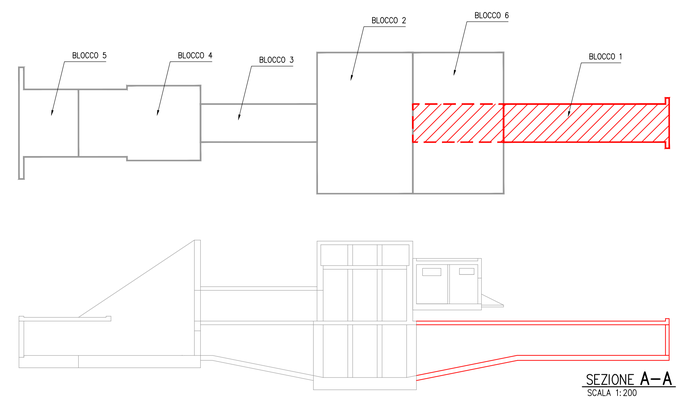
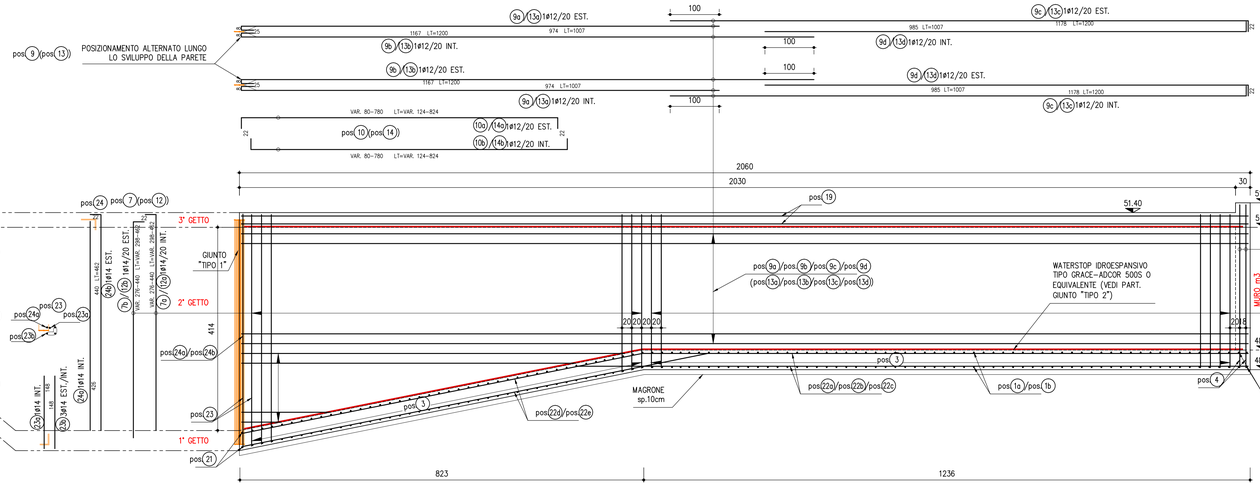


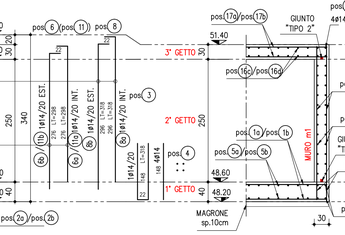
PLATEA DI FONDAZIONE VARIABILE DA QUOTA 46.96 A 48.60 m s.l.m. – 1° GETTO
SCALA 1:50



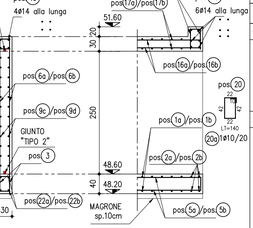
SEZIONE A–A
SCALA 1:200



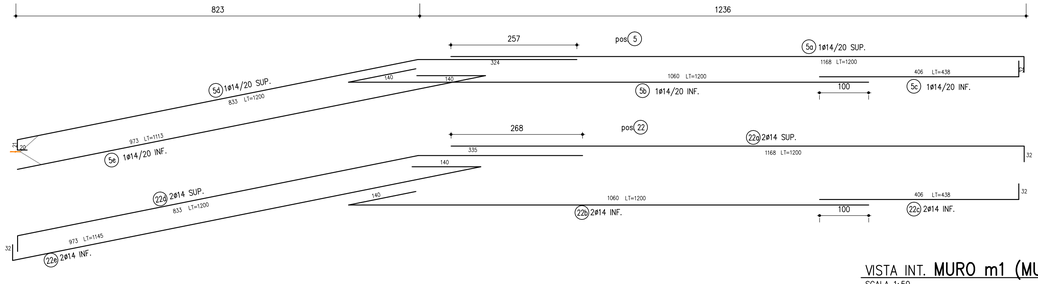
SEZIONE B1–B1
SCALA 1:50



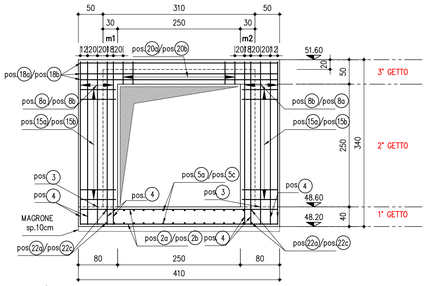
SEZIONE B2–B2
SCALA 1:50



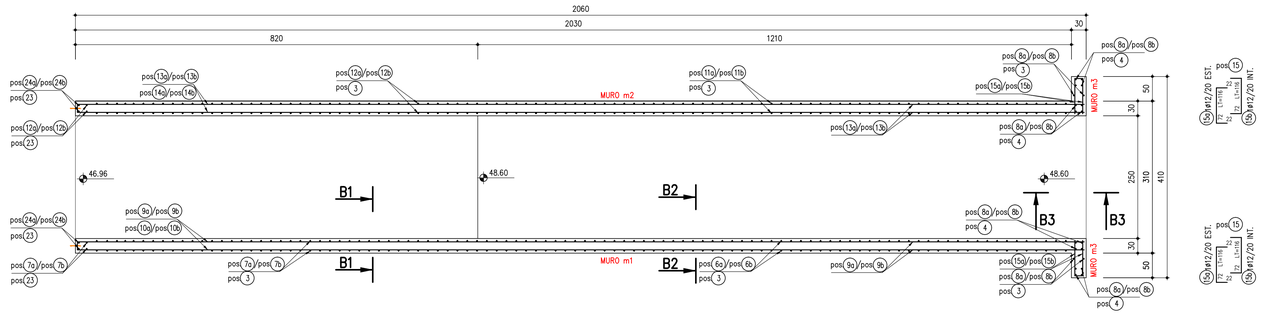
SEZIONE B3–B3
SCALA 1:50



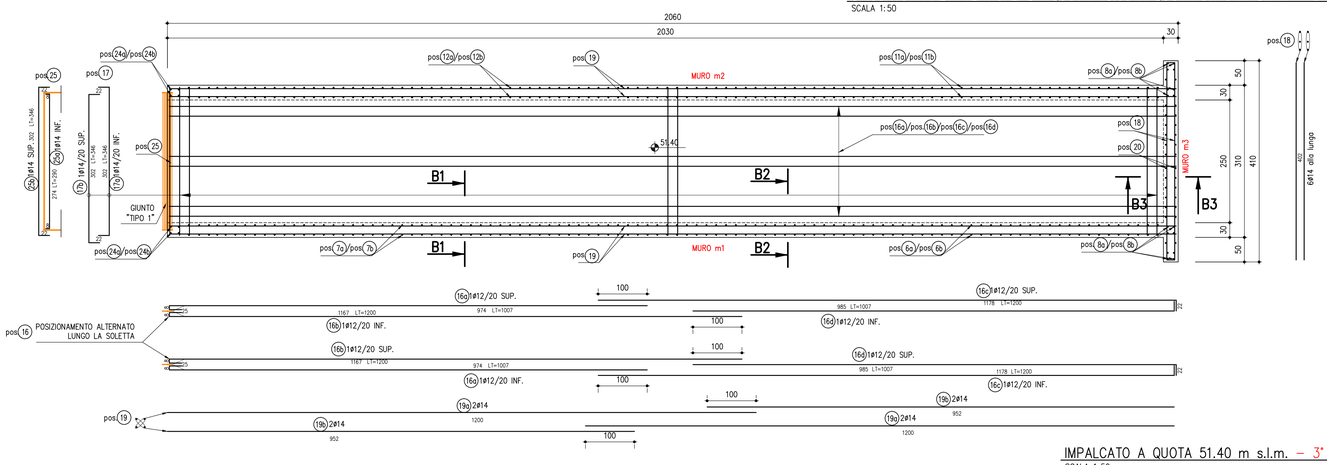
VISTA INT. MURO m1 (MURO m2)
SCALA 1:50



VISTA INT. MURO m3
SCALA 1:50



SPICCATO PARETI VERTICALI DA QUOTA 48.60 A QUOTA 51.10 m s.l.m. – 2° GETTO
SCALA 1:50



IMPALCATO A QUOTA 51.40 m s.l.m. – 3° GETTO
SCALA 1:50

TABELLA MATERIALI
OPERE IN CEMENTO ARMATO

CALCESTRUZZO (UNI EN 197-1:2011 – UNI EN 206:2016 UNI 11104:2016)	CLASSE DI RESISTENZA: Rck (N/mm²)	CLASSE DI ESPOSIZIONE	CLASSE DI CONSISTENZA	DIM. MAX. NOMINALE AGGREGATI (mm)
GETTI IN OPERA:				
SOTTOFONDAZIONI	C 12/15: Rck≥15 MPa	X0	S4	15
STRUTTURE GETTATE IN OPERA	C 32/40: Rck≥40 MPa	XC4	S4	20
STRUTTURE IN ELEVAZIONE GETTATE IN OPERA:	C 32/40: Rck≥40 MPa	XC4	S4	20

COMPONENTI DEL CLS:

LEGANTI: impiegare esclusivamente leganti idraulici (UNI EN 197-1:2011–UNI EN 197-2:2014); per opere massive – cementi speciali (UNI EN 14216:2015)
ADDITIVI: (UNI EN 934-2:2012) IMPERMEABILIZZANTE E FLUIDIFICANTE PER CALCESTRUZZO; DOSAGGIO 0.5% SUL PESO DEL CEMENTO
INERTI: (UNI EN 12620:2013 – UNI 8520-1:2015 – UNI 8520-2:2016) SABBIA CON DIMENSIONE MASSIMA GRANI mm 5; GHIAIA CON DIMENSIONE MAX mm 25
ACQUA DI IMPASTO: (UNI EN 1008:2003)

GIUNTI PER RIPRESA DEL GETTO

– GIUNTO STRUTTURALE WATERSTOP IN PVC TIPO SERVITITE AT200 O EQUIVALENTE (GIUNTO TIPO 1). LA SALDATURA DI PROFILI ATTIGUI DEVE ESSERE ESEGUITA UTILIZZANDO O UNA SPADA TERMICA ELETTRONICA O UN SOFFIONE AD ARIA CALDA, ASSICURANDOSI CHE LE DUE SUPERFICI SIANO TAGLIATE IN MODO CHE LE ESTREMITA' COMBACINO PERFETTAMENTE E MANTENENDO LE ESTREMITA' A CONTATTO CON LA FONTE DI CALORE FINO A QUANDO ENTRAMBI I LEMBI NON SONO SUFFICIENTEMENTE FUSI. ESSO SARA' APPLICATO ALL'INTERFACCIA DEI SINGOLI BLOCCHI E ANCORATO AI FERRI DI ARMATURA CON FILO DI FERRO. IL GIUNTO SARA' POSIZIONATO A META' DELLO SPESSORE DELLA PLATEA O DELLA PARETE. IL GIUNTO DOVRA' ESSERE RIEMPITO CON SIGILLANTE POLIURETANICO PREVIA MANO DI PRIMER CONSOLIDATO.
– GIUNTO WATERSTOP IDROESPANSIVO TIPO GRACE ADCOR 500S O EQUIVALENTE (GIUNTO TIPO 2). ESSO SARA' POSIZIONATO A META' DELLO SPESSORE PREVISTO PER LA RIPRESA DEL GETTO SUCCESSIVO E CON UN CONFINAMENTO DI ALMENO 8 CM DI CLS. LE SUPERFICI DEVONO ESSERE PULITE E RESE OMOGENEE. IL FISSAGGIO DEL GIUNTO E' OTTENUTO CON CHIODI DI ACCIAIO OGNI 20–30 CM. ASSICURARE IL CONTATTO DIRETTO TRA IL GIUNTO E IL SUPPORTO.

COPRIFERRO: DIMENSIONE MINIMA 4 cm

Distanziatori — E' PREVISTO L'UTILIZZO DEI DISTANZIATORI IN PLASTICA O CEMENTO PER GARANTIRE IL COPRIFERRO PRESCRITTO SU TUTTE LE SUPERFICI DI GETTO

ARAMTURE METALLICHE:

ACCIAIO – B450C: fyk≥450 MPA (UNI EN ISO 15630-1:2010)

DISPOSIZIONE MOIETTE IN ELEMENTI VERTICALI:

VARIABILE A SECONDA DELO SPESSORE DEL MURO
9ø5/1mq

DISPOSIZIONE CAVALLOTTI IN FONDAZIONE:

VARIABILE IN FUNZIONE ALTEZZA SOLETTA DA GETTARE
1+1ø12 MAGLIA 1.00x1.00 m

RIVESTIMENTI IMPERMEABILIZZANTI E PROTETTIVI PER OPERE IN CLS

– ESTERNO SOLETTA DI COPERTURA EDIFICIO SERVIZI:VEDI TAV. 7.4

PRESCRIZIONI TECNICHE

– NON SONO AMMESSI GETTI CON TEMPERATURE INFERIORI A 0°C
– NON E' AMMESSA L'AGGIUNTA DI ACQUA IN CANTIERE
– LA CONSISTENZA DEL CALCESTRUZZO DOVRA' ESSERE S4
– CONTROLLARE IN SITO LE MISURE, VERIFICANDOLE CON GLI ARCHITETTONICI PRIMA DELL'ESECUZIONE DELLE STRUTTURE
– TUTTE LE CARATTERISTICHE DEI MATERIALI DEVONO ESSERE INDICATE SULLA BOLLA DI CONSEGNA
– SOVRAPPOSIZIONE FERRI LONGITUDINALI MINIMO 50 DIAMETRI E ALTERNARE LE SOVRAPPOSIZIONI IN MODO DA LIMITARE A NON PIU' DEL 30% DELL'ARMATURA TOTALE NELLA STESSA SEZIONE
– SOVRAPPOSIZIONE RETE SUPERIORE MINIMO 2 MAGLIE
– PER GLI INGHISAGGI DI ANCORAGGI IN GENERE, DOVRA' ESSERE UTILIZZATA MALTA PRE/MISCELATA TIPO EMACO O EQUIVALENTE
– PER CANTIERIZZAZIONE, INTERFERENZE CON SOTTOSERVIZI, ATTRAVERSAMENTI TRASVERSALI NUOVI SOTTOSERVIZI, PREDISPOSIZIONE ALLOGGIAMENTI E FORMOMETRIA DA PREVEDERE NELLE STRUTTURE VEDERE ANCHE PLANIMETRIE DI DETTAGLIO E TAVOLE OPERE CIVILI
– PREDISPORRE PRIMA DEI GETTI EVENTUALI FORI DI PASSAGGIO TUBAZIONI CHE DOVRANNO ESSERE CONCORDATI E ACCETTATI PER ISCRITTO DALLA D.L. SE NON INDICATI IN PROGETTO

DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE

– CERTIFICATI PREVISTI DA NTC 2018 (D.M. 17-01-2018)

MESSA A TERRA (Strutture in c.a., c.a.p. e metalliche)
Le armature devono rispettare le prescrizioni della norma CEI EN 62305-1 (CEI 81-10/1)

N.B. Posizionamento armature (indipendente dal graficismo utilizzato nelle tavole):
a) Elementi verticali – le armature verticali vanno posizionate esternamente alle armature orizzontali;
b) Elementi orizzontali – le armature parallele alla dimensione minore dell'elemento vanno posizionate esternamente.

AIPo Agenzia Interregionale per il fiume Po

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA
Strada Giuseppe Garibaldi 75, I-43121 Parma

(PC-E-809) LAVORI DI RIALZO DELL'ARGINE MAESTRO IN DESTRA DEL FIUME PO NEL II C.I. DI PIACENZA PER L'ADEGUAMENTO DELLA SAGOMA DEFINITIVA PREVISTA DAL PIANO SIMPO NEI COMUNI DI CALENDASCO E ROTTOFRENO (PS45 2001-2002)

PROGETTO ESECUTIVO
1° lotto funzionale

NUOVA CHIAVICA GALEOTTO CON PREDISPOSIZIONE IMPIANTO IDROVORO
CARPENTERIE E ARMATURE BLOCCO 1

TAV. N° 8.2
SCALA INDICATA

IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROFESSIONISTI:
CAPOGRUPPO MANDATARIA
PROGETTAZIONE GENERALE – INGEGNERIA IDRAULICA E STRUTTURALE
DZETA INGEGNERIA — ING. FULVIO BERNABEI, ING. LAURA GRILLI, ING. GIANLUIGI SEVINI

MANDANTE GEOLOGIA E GEOTECNICA
EN GEO Srl — GEOL. CARLO CALEFFI, GEOL. FRANCESCO CERUTTI

MANDANTE ASPETTI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI
STUDIO PANDAKOVIC — ARCH. ANGELO DAL SASSO

MANDANTE ARCHEOLOGIA
GIANO S.N.C. — DOTT. DARIA PASINI

MANDANTE TOPOGRAFIA E PIANO PARTICELLARE ESPROPRI
GEOM. MARCO SOZZÈ

PROGETTISTA: DOTT. ING. FULVIO BERNABEI
RUP: DOTT. ING. MIRELLA VERGNANI

DATA LUGLIO 2019
COMMESSA N°: 2018/005 — REDATTO: SALMI
CODICE COMMESSA: ESARGINIPIACENZA — CONTROLLATO: GRILLI
NOME FILE: TAV. 8.2.DWG — APPROVATO: BERNABEI

REV.	DATA	DESCRIZIONE MODIFICA	REDATTO	CONTR.	APPR.
01	Novembre 2019	MODIFICHE A SEGUITO DEI RILIEVI EMERSI IN SEDE DI VERIFICA PROGETTUALE	SALMI	GRILLI	BERNABEI

A TERMINI DI LEGGE CI SI RISERVA LA PROPRIETA' DEL PRESENTE ELABORATO, CHE PERTANTO NON PUO' ESSERE RIPRODOTTO E/O CEDUTO A TERZI SENZA AUTORIZZAZIONE DELLA DZETA INGEGNERIA